

Cineforum **GIOVANNI CROCÈ:**
cinema per incontrarsi
80° ciclo



Regia e sceneggiatura:
Paolo Virzì
(04/03/1964, Livorno)

Filmografia:

La bella vita (1994)
Ferie d'agosto (1996)
Ovosodo (1997)
Baci e abbracci (1999)
My name is Tanino (2002)
Caterina va in città (2003)
N- Io e Napoleone (2006)
Tutta la vita davanti (2008)
La prima cosa bella (2010)
Tutti i santi giorni (2012)
Il capitale umano (2014)

PERSONAGGI INTERPRETI

Beatrice Morandini	Valeria Bruni Tedeschi
Valdirana	
Donatella Morelli	Micaela Ramazzotti
Floriano Morelli	Marco Messeri
Luciana Morelli	Anna Galiena

Produz.: Italia 2016
Durata: 118 min
Genere: Commedia
drammatica

*"Ma siete matte?"
"Eh secondo alcune perizie sembrerebbe di sì"*

DI COSA PARLA

Beatrice ha tutti i tratti della mitomane con una lingua che non si ferma mai. Donatella è una giovane madre psicologicamente fragile: in seguito a un evento drammatico che ha messo a rischio la vita di entrambi, la donna non è stata ritenuta in grado di fare da madre a un figlio dato prima temporaneamente in affido e poi in adozione.

Beatrice e Donatella sono pazienti della Villa Biondi, un istituto terapeutico per donne che sono state oggetto di sentenza da parte di un tribunale e che devono sottostare a una terapia di recupero. È qui che si incontrano e, nonostante l'estrema diversità dei loro caratteri, iniziano a fare amicizia. Fino a quando un giorno, approfittando di una disattenzione degli operatori sociali, decidono di darsi alla "pazza gioia".

PERCHÉ VEDERLO

Si ride e si piange nell'ultimo film di Virzì. E questa non è una novità.

Prendendo spunto da una scena dell'opera precedente, "Il capitale umano", Virzì dà vita a questo nuovo lavoro, che fa sorridere, ridere, piangere, riflettere. Concepito come un *on the road movie*, con due donne, splendidamente rappresentate da Micaela Ramazzotti (moglie del regista) e Valeria Bruni Tedeschi, in fuga da se stesse, dalle loro vite, dagli errori del passato. Una storia di amicizia, di un dolore mai sopito, di follia contro il sistema borghese dentro il quale vive racchiusa la prima, e contro un mondo fatto di discoteche e mondanità frivola in cui si è trovata invischiata la seconda.

Virzì ha cercato di porre in evidenza la condizione di questo particolare tipo di donne condannate da una vita in cui hanno sbagliato trovandosi poi però dinanzi a terapeuti ed assistenti sociali che ogni giorno gli sono accanto e combattono con le loro patologie ma anche con visioni banalmente punitive che nulla hanno a che vedere con il recupero sociale.

Ci rivediamo nel 2017 con nuovi film!